



**Azienda Regionale per il
Diritto allo Studio Universitario della Toscana**

**PIANO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE
RESIDENZA UNIVERSITARIA E MENSA CAPONNETTO
FIRENZE**

Il Datore di Lavoro Dirigente *ad interim* Area Servizi Agli Studenti (Dr. Enrico Carpitelli)

Firma

Il Responsabile SPP (Dott.ssa Franca Puntoni)

Il Coordinatore Servizio Residenze Firenze (Dr. Giuseppe Cioffi)

Il Coordinatore Servizio Ristorazione Firenze (Dr. Luigi Vella)

Il Coordinatore Servizio Tecnico Progettazione Nuove Opere (Arch. Silvia Biagi)

STRUTTURA	Residenza Universitaria Caponnetto c/o Nuovo Polo Universitario di Novoli Via Miele, 2 - 50127 Firenze tel RU 055 2261368 tel mensa 055 2261366/7
SEDE	FIRENZE

DESCRIZIONE

Il **complesso residenziale Caponnetto**, inaugurato il 25/03/2006, si trova nella zona del Nuovo Polo Universitario di Novoli dell'Università di Firenze, in via Miele n°2.

La struttura rientra nel progetto del Piano di Recupero dell'Area ex Fiat Firenze – Novoli, ed è costituita da un complesso di alloggi per studenti universitari ed i relativi spazi di servizio che ospitano sale internet, spazi per riunioni, sale studio e uffici.

La **residenza universitaria "Caponnetto"** è ubicata a Firenze, in v. Miele n. 3, e presenta le seguenti caratteristiche:

- a) **tipologia:** edificio facente parte di complesso condominiale con destinazione mista, con struttura portante in cemento armato e acciaio, sviluppato su 4 piani f.t. più un attico (destinata a locali tecnici e centrale termica condominiali), oltre ad un piano interrato (destinato ad autorimessa condominiale), di superficie complessiva relativa agli spazi destinati a residenza universitaria pari a circa 8.370 m²;
- b) **altezza antincendio:** < 24 m (quota massima del piano più alto pari a 13,30 m);
- c) **posti letto:** n. 249, elevabili fino a 261;;
- d) **aree funzionali:** relativamente alla parte inerente la residenza:
 - piano interrato: locali tecnici, magazzini;
 - piano terra: atrio e portineria;
 - piano 1°: camere, sale studio, magazzini;
 - piano primo ammezzato: sale studio, magazzini;
 - piano 2°: camere, sale studio, magazzini;
 - piano secondo ammezzato: sale studio, magazzini;
 - piano 3°: camere, sale studio, magazzini, locale lavanderia/stireria, locali tecnici;
 - **caratteristiche distributive:** verticali:
 - n. 5 vani scala, di cui:
 - n. 3 di tipo dichiarato "protetto" dal piano interrato al 3°P;
 - n. 1 di tipo dichiarato "aperto" dal piano interrato al 3°P;
 - n. 1 da piano terra al 2° piano;
 - n. 3 ascensori;
 - orizzontali: ballatoio a ferro di cavallo, esterno al fabbricato, verso la corte interna;
- e) **locali a rischio specifico:** relativamente alla parte inerente la residenza:
 - magazzini;
 - locale macchine ascensore;
 - locali tecnici;
 - locale lavanderia/stireria;

I posti letto (n. 261 come valore massimo ammissibile) sono ottenuti nei 54 alloggi suddivisi in 3 piani (18 alloggi per piano) sviluppati in maniera simile a ciascun piano e configurati con:

- Una zona giorno a comune degli ospiti delle camere del singolo alloggio;
- Un numero variabile da n. 2 a n. 4 camere per alloggio di cui alcune doppie;

- Un servizio igienico per ogni camera o al massimo a comune fra due camere;

Ai piani ammezzato, secondo e terzo sono collocati locali non di pertinenza diretta della Residenza e destinati ad uffici o aule studio, alcuni gestiti comunque da DSU Toscana (secondo piano e ammezzato), altri gestiti da Enti Esterni (terzo piano), allo stato attuale non ancora utilizzati.

La **mensa** presenta un ingresso principale posto in via Miele prospiciente su via Forlanini (viabilità principale) e su via delle Pandette (viabilità secondaria) e un ingresso secondario utilizzato dai dipendenti per accedere alla zona cucina posto su via Pietro Piovani; inoltre su via delle Pandette sono presenti due aperture da utilizzare come uscite di emergenza.

La mensa è ubicata al piano terra ed è così costituita: entrando da via Miele si accede direttamente in un unico ambiente costituito dalla sala di distribuzione e dalla sala mensa; quest'ultima si distribuisce anche su un piano soppalcato che occupa una porzione del piano terra. Dalla sala distribuzione si accede ai servizi igienici adibiti al pubblico; mentre dalla sala mensa si accede ad un locale tecnico e al deposito detersivi.

Da via Piovani si accede alla zona riservata agli addetti dalla mensa ed è così costituita: entrando dall'esterno si accede in un corridoio sul quale si affacciano a destra il locale stoccaggio, il locale lavaggio e la cucina; a sinistra si affacciano i servizi igienici e gli spogliatoi per gli addetti ed il locale stoccaggio.

Attività soggette a Controllo di Prevenzione Incendi

Le attività soggette a Controllo di Prevenzione Incendi ai sensi del DPR 151/11 che si ritengono presenti all'interno del fabbricato risultano le seguenti:

attività DPR 151/11		caratteristiche	atti autorizzativi
numero e descrizione	categoria		
66 alberghi, pensioni, motel, villaggi albergo, residenze turistico - alberghiere, studentati, villaggi turistici, alloggi agrituristici, ostelli per la gioventù, rifugi alpini, bed & breakfast, dormitori, case per ferie, con oltre 50 posti-letto	4 C (oltre 100 posti letto)	fino a n. 261 posti letto	SCIA ns. prot n. 36941 del 30.09.2025 PRATICA 56365
75 Autorimesse pubbliche e private, parcheggi pluriplano e meccanizzati di superficie complessiva coperta superiore a 300 m ²	2 B fra 1000 e 3000 m ²		CPI del 2006 con provvedimento N. 42791/20877 PRATICA 42791
74 impianti di produzione di produzione calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW	3 C potenzialità oltre 700 kW	• potenzialità kW •	CPI del 2006 con provvedimento N. 42791/20876 PRATICA 42791
73 edifici e/o complessi edilizi a uso terziario e/o industriale caratterizzati da promiscuità strutturale e/odei sistemi delle vie di esodo e/o impiantistica con presenza di persone superiore a 300 unità, ovvero di superficie complessiva superiore a 5.000 m ² , indipendentemente dal numero di attività costituenti e dalla relativa diversa titolarità	2 C superiore a 6.000 m ²	•	progetto verifica conformità antincendio presentato in data 30.07.2025 PRATICA 42791

Le attività non soggette al controllo VV.F. sono le seguenti:

1. mensa studentesca;
2. uffici DSU e amministrazione regionale;
3. uffici dell'Università di Firenze su via Torelli;
4. esercizi commerciali su via Forlanini e su via delle Pandette.

Vie di esodo

Nelle tabelle che seguono si effettua la quantificazione di:

- affollamento massimo di piano singolo: situazione di massimo affollamento di un piano considerando gli altri piani scarichi, con lo scopo di verificare la larghezza delle vie di esodo di ogni piano;
- affollamento massimo contemporaneo: situazione realistica di affollamento di tutti i piani dell'edificio in contemporanea;

PIANO	AFFOLLAMENTO MAX DI PIANO (singolo)					
	STUDENTI in camere		visitatori portineria aule studio/uffici/lavanderia	ADDETTI manutenzione e pulizie	portiere	TOTALE
	assegnatari	visitatori				
TERZO	87	8	6	4	/	105
SECONDO	87	8	82	3	/	180
PRIMO	87	8	82	3	/	180
AMMEZZATO	/	/	82	2	/	84
TERRA	/	/	25	4	1	30

PIANO	AFFOLLAMENTO MAX CONTEMPORANEO – LOCALI RESIDENZA					
	STUDENTI in camere		visitatori portineria aule studio/uffici/lavanderia	ADDETTI manutenzione e pulizie	portiere	TOTALE
	assegnatari	visitatori				
TERZO	87	/	6	2	/	95
SECONDO	87	/	30	1	/	118
PRIMO	87	/	30	1	/	118
AMMEZZATO	/	/	30	1	/	31
TERRA	/	/	/	2	1	3
TOTALE	261		96	7	1	365

IMPIANTI E ATTREZZATURE PRESENTI

Il complesso è dotato di:

- IMPIANTI ELETTRICI GENERALI
- IMPIANTI DI TERRA
- IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA
- IMPIANTI E FOSSE BIOLOGICHE E POZZETTI ACQUE CHIARE/SAPONOSE E METEORICHE
- IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO ACQUE BIANCHE E ACQUE NERE
- IMPIANTI IDRAULICI E IDRICO SANITARI
- IMPIANTO DI ADDUZIONE E DISTRIBUZIONE ACQUA POTABILE
- IMPIANTI DI TRATTAMENTO E ADDOLCITURA ACQUA POTABILE
- IMPIANTI DI ADDUZIONE GAS
- CAPPE DI ASPIRAZIONE

- IMPIANTI ANTINCENDIO (IDRANTI, IMPIANTI DI RIVELAZIONE FUMI), COMPARTIMENTAZIONI E PORTE TAGLIAFUOCO
- ESTINTORI A POLVERE E CO2 e A SCHIUMA
- IMPIANTI ANTINTRUSIONE
- IMPIANTI TVCC
- IMPIANTI DI AUTOMAZIONE: CANCELLI E BARRE AUTOMATICHE
- PORTE INGRESSO AUTOMATICHE
- GRUPPI DI CONTINUITA' E SOCCORRITORI - UPS
- ASCENSORI E MONTACARICHI
- CLIMATIZZAZIONE AMBIENTALE E GESTIONE DEL CALORE

L'edificio è servito da una **centrale termica** con potenza focolare superiore a 700 Kw.

ATTREZZATURE IN USO AL SERVIZIO RISTORAZIONE

Le attrezzature presenti sono quelle comunemente utilizzate nei servizi di ristorazione collettiva; i materiali di costruzione sono sanificabili, atti a garantire la sicurezza degli operatori e degli alimenti.

Le attrezzature rientrano interamente nell'applicazione del piano di autocontrollo, pertanto sottoposte a sanificazione e manutenzione nonché alle elementari norme di igiene e sicurezza.

IMPIANTI E ATTREZZATURE PER CONTRASTARE EMERGENZA INCENDIO

Il controllo dell'incendio della Residenza è affidato ad **estintori portatili** con capacità estinguente non inferiore a 34A233B e ad una rete di idranti interni tipo UNI 45, dimensionati secondo la UNI 10779.

Per quanto attiene agli estintori, sono stati disposti alcuni estintori a polvere (classe 34A233BC) e nuovi estintori di tipo idrico (miscela acqua e schiuma), i quali, pur mantenendo la capacità estinguente richiesta dal Codice (34A233B), assecondano anche la nota di cui al punto S.6.6.2 lett.c), la quale recita *"nei luoghi chiusi, nei confronti dei principi di incendio di classe A o classe B, è opportuno l'utilizzo di estintori a base d'acqua (estintori idrici)"*.

All'interno degli ambienti destinati a residenza, sono presenti inoltre:

- piano ammezzato (uffici): n. 2 idranti UNI 45;
- piano primo: n. 7 idranti UNI 45, così dislocati:
 - ex sale studio: n. 2;
 - residenza E3: n. 3
 - residenza E2: n. 2);
- piano secondo: n. 7 idranti UNI 45, così dislocati:
 - ex sale studio: n. 2 ;
 - residenza E3: n. 3;
 - residenza E2: n. 2;
- piano terzo: n. 6 idranti UNI 45, così dislocati:
 - residenza E3: n. 3 ;

- residenza E2: n. 2;
- lavanderia E2: n. 1 ;

Lo **smaltimento fumi e calore** è assicurato dall'installazione di lucernari esistente in sommità (apertura di tipo Seb, in quanto asservita all'impianto IRAI) e dalla contestuale apertura delle porte di esodo a piano terra.

I vani scala di tipo protetto sono equipaggiati ciascuno con apertura in sommità avente superficie minima di 1 mq.

RIVELAZIONE ED ALLARME INCENDIO

E' presente impianto di rivelazione automatica in tutti gli ambienti della Residenza, compreso i locali tecnici ed i controsoffitti.

La portineria, presidiata sulle 24 ore e per 7 giorni su 7, è il centro nevralgico della gestione emergenze ed anche per il coordinamento con eventuali altre attività presenti nel fabbricato (es. uffici lato via Forlanini, Mensa Universitaria, etc.) ed in esso sono presenti:

- Il pannello di controllo della centrale di rivelazione ed allarme incendio;
- Il centralino per la risposta alle chiamate che pervengano dai punti di chiamata presso gli spazi calmi riservati alle persone con disabilità posti sulle scale B e C;
- I recapiti di tutte le figure utili alla gestione degli impianti di sicurezza antincendio, nonché dei manutentori / responsabili della gestione dell'impianto idrico antincendio consortile/comrensoriale;
- I pulsanti di sgancio elettrico di emergenza di tutte le linee afferenti alla Residenza Universitaria (ordinarie e sotto UPS).

LAVORATORI PRESENTI

PERSONALE SERVIZIO RISTORAZIONE: 17 ADDETTI AD ATTIVITA' DI PRODUZIONE SUDDIVISI SU TURNO ANTIMERIDIANO E POMERIDIANO

PERSONALE SERVIZIO RESIDENZE: 1 PORTIERE

PERSONALE DITTA PULIZIE: 2 OPERATORI (ORARIO ANTIMERIDIANO)

PERSONALE MANUTENZIONI: PRESENZA A RICHIESTA

FORMAZIONE E INFORMAZIONE ADDETTI GESTIONE EMERGENZA

Il personale che è stato designato come Addetto alla Squadra Emergenza viene formato in materia di gestione delle emergenze e lotta antincendio ai sensi dell'articolo 5 del DECRETO 2 settembre 2021.

In particolare per lo svolgimento del ruolo di Addetti alla Gestione Emergenza della Residenza viene richiesta la formazione di livello 3 con il conseguimento dell'attestato di idoneità tecnica.

All'interno del Servizio Ristorazione i dipendenti che compongono la Squadra Emergenza e i relativi ruoli devono essere individuati al momento della predisposizione dei turni di lavoro fra i Dipendenti

che hanno ricevuto la formazione specifica per il Rischio Incendio.

Allo scopo di garantire la costante presenza di personale formato anche alla gestione di emergenze di carattere sanitario, tutti gli Addetti alla Gestione Emergenza sono formati anche con riferimento alle mansioni di Addetto al Primo Soccorso secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale n. 388 del 15/7/03.

Anche per il personale che svolge attività di Portierato in ragione dell'Appalto del Servizio, viene richiesto ugualmente il livello di formazione di tipo 3 con il conseguimento dell'attestato di idoneità tecnica per Gestione Emergenza e Rischio Incendio e la formazione per Addetto Primo Soccorso: una specifica disposizione in tal senso viene richiesta in sede di redazione del DUVRI. L'Azienda DSU Toscana verifica periodicamente il livello di formazione del personale e concorda le procedure per garantire il rispetto del presente Piano Emergenza.

Il personale DSU Toscana organizza incontri periodici tenuti dal RSPP aziendale per condividere gli aggiornamenti alle procedure di gestione emergenza.

Attraverso il sito e i social gestiti DSU Toscana vengono diffuse informative relative ai comportamenti corretti da tenere in caso di emergenza: <https://www.dsu.toscana.it/fr/-/procedure-gestione-emergenza>

Le stesse informative sono affisse all'interno della Struttura.

COMPOSIZIONE SQUADRA EMERGENZA

1. EMERGENZA ALL'INTERNO DELLA RESIDENZA

1.1 SITUAZIONE DI EMERGENZA CON PRESENZA DI ATTIVITA' CONTEMPORANEA NELLA MENSA

ORARIO 8.30-14.30/15.00-21.00

3 COMPONENTI + 1 PORTIERE

<p>1 ADDETTO ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA (PORTIERE)</p>	<p>Verifica il Centralino di Emergenza e emana l'ordine di evacuazione utilizzando il megafono a disposizione</p> <p>Effettua la chiamata dei Soccorsi (112) (vedi Allegato 1)</p> <p>Allerta telefonicamente il Servizio Ristorazione per chiedere un supporto da parte della Squadra Emergenza</p> <p>Verifica la presenza di persone con disabilità attraverso un contatto telefonico e le indirizza al più vicino spazio calmo posto sulle scale B e C.</p> <p>Presidia le uscite di emergenza e verifica la presenza dei Lavoratori e degli Utenti presso i punti</p>
---	--

	di raccolta
1 ADDETTO ALLA GESTIONE DELLA SQUADRA EMERGENZA (PERSONALE RISTORAZIONE: addetto indicato con la sigla AGEM in schema squadra di emergenza affisso in struttura)	Si coordina con gli ADDETTI SQUADRA EMERGENZA per suddividersi le aree da controllare (AREE UFFICI, AULE STUDIO) e da raggiungere con avviso vocale tramite megafono Presidia le uscite di emergenza e verifica la presenza dei Lavoratori e degli Utenti presso i punti di raccolta
2 ADDETTI SQUADRA EMERGENZA (PERSONALE RISTORAZIONE: addetto indicato con la sigla ASEM 1 e ASEM 2 in schema squadra di emergenza affisso in struttura)	Controlla l'evacuazione delle aree destinate al Personale e agli Studenti Presidia le uscite di emergenza e verifica la presenza dei Lavoratori e degli Utenti presso i punti di raccolta

1.2 SITUAZIONE DI EMERGENZA IN ASSENZA DI ATTIVITA' CONTEMPORANEA NELLA MENSA ORARIO 14.30-15.00/21.00-8.30 O PERIODI DI CHIUSURA MENSA

1 COMPONENTE

1 ADDETTO ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA (PORTIERE)	Verifica il Centralino di Emergenza e emana l'ordine di evacuazione utilizzando il megafono a disposizione Effettua la chiamata dei Soccorsi (112) (vedi Allegato 1) Verifica la presenza di persone con disabilità attraverso un contatto telefonico e le indirizza al più vicino spazio calmo posto sulle scale B e C. Allerta il Global Service Avvia, se appositamente istruito, la procedura prevista per riportare gli ascensori al piano Presidia le uscite di emergenza e verifica la presenza degli Utenti presso i punti di raccolta
---	---

2. EMERGENZA ALL'INTERNO DELLA MENSA

2.1 TURNO ANTIMERIDIANO: ORARIO 8.30-14.30

3 COMPONENTI + 1 PORTIERE

1 ADDETTO ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA (PERSONALE RISTORAZIONE:	Emana l'ordine di evacuazione utilizzando il megafono e effettua la chiamata dei Soccorsi (112) (vedi Allegato 1) e allerta il centralino della
---	---

<p>addetto indicato con la sigla AGEM in schema squadra di emergenza affisso in struttura)</p>	<p>Residenza</p> <p>Verifica la presenza di persone con disabilità attraverso un contatto telefonico e le indirizza al più vicino spazio calmo posto sulle scale B e C.</p> <p>Verifica che tutti i Dipendenti abbiano abbandonato la cucina e gli spogliatoi</p> <p>Gestisce, se possibile, l'interruzione delle utenze</p> <p>Allerta il Global Service</p> <p>Presidia le uscite di emergenza e verifica la presenza dei Lavoratori e degli Utenti presso i punti di raccolta</p>
<p>2 ADDETTI SQUADRA EMERGENZA (PERSONALE RISTORAZIONE: addetto indicato con la sigla ASEM 1 e ASEM 2 in schema squadra di emergenza affisso in struttura))</p>	<p>Controlla evacuazione della sala (bagni, soppalco)</p> <p>Presidia le uscite di emergenza e verifica la presenza dei Lavoratori e degli Utenti presso i punti di raccolta</p>
<p>1 ADDETTO ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA (PORTIERE))</p>	<p>Supporta le operazioni di evacuazione avvalendosi del megafono</p> <p>Presidia le uscite di emergenza e verifica la presenza degli Utenti presso i punti di raccolta</p>

2.2 TURNO POMERIDIANO: ORARIO 15.00-21.00

2 COMPONENTI + 1 PORTIERE

<p>1 ADDETTO ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA (PERSONALE RISTORAZIONE: addetto indicato con la sigla AGEM in schema squadra di emergenza affisso in struttura))</p>	<p>Emana l'ordine di evacuazione utilizzando il microfono e effettua la chiamata dei Soccorsi (112) e allerta il centralino della Residenza</p> <p>Verifica la presenza di persone con disabilità attraverso un contatto telefonico e le indirizza al più vicino spazio calmo posto sulle scale B e C.</p> <p>Verifica che tutti i Dipendenti abbiano abbandonato la cucina e gli spogliatoi</p> <p>Allerta il Global Service</p> <p>Presidia le uscite di emergenza e verifica la presenza dei Lavoratori e degli Utenti presso i punti di raccolta</p>
<p>1 ADDETTO SQUADRA EMERGENZA</p>	<p>Controlla evacuazione della sala (bagni, soppalco)</p>

(PERSONALE RISTORAZIONE: addetto indicato con la sigla ASEM in schema squadra di emergenza affisso in struttura)	Presidia le uscite di emergenza e verifica la presenza dei Lavoratori e degli Utenti presso i punti di raccolta
1 ADDETTO ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA (PORTIERE)	Supporta le operazioni di evacuazione avvalendosi del megafono Presidia le uscite di emergenza e verifica la presenza degli Utenti presso i punti di raccolta

I Dipendenti che compongono la Squadra Emergenza e i relativi ruoli devono essere individuati al momento della predisposizione dei turni di lavoro, fra i Dipendenti che hanno ricevuto la formazione specifica per il Rischio Incendio.

Nel momento in cui viene diramato l'allarme generale ciascun ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE deve attivarsi per compiere le operazioni previste per i componenti della Squadra Emergenza coordinandosi con gli altri ADDETTI e valutando il da farsi sulla base della situazione specifica, facendo riferimento alle azioni dettagliate.

PROCEDURA DI EMERGENZA

AZIONI CHE L'ADDETTO ALLA GESTIONE EMERGENZA DEVE COMPIERE PERIODICAMENTE

- **CONTROLLO PRESIDI SICUREZZA:** controllo a vista di estintori, corretto funzionamento porte tagliafuoco, segnalazione mal funzionamenti del sistema di allarme

- **VERIFICA DI AVERE A DISPOSIZIONE, CORRETTAMENTE ARCHIVIATO INSIEME ALLA DOCUMENTAZIONE PER LA PREVENZIONE INCENDI:**

- Piano Emergenza,
- Istruzioni funzionamento centralina,
- Mappatura degli allarmi con corrispondenza delle zone,
- Numeri di telefono delle singole camere/appartamenti,
- Liste di sorveglianza

- **RILEGGE QUANTO PREVISTO DAL PIANO EMERGENZA E VERIFICA DI AVER COMPRESO TUTTE LE PROCEDURE**

- **CONTROLLO MEGAFONO:** secondo procedura condivisa affissa sulla scatola (vedi paragrafo **UTILIZZO MEGAFONO E GIACCHETTINO AD ALTA VISIBILITA'**)

- **CONTROLLO DELLA CENTRALINA DELL'IMPIANTO:** l'Addetto alla squadra emergenza deve essere in grado di comprendere in maniera immediata i messaggi di allarme visionabili sul pannello della centralina e conoscere i passaggi per ripristinare il corretto funzionamento della centralina in caso di falso allarme

EMERGENZA INCENDIO

SCENARIO 1 PRESENZA DI MODESTO FOCOLAIO

INQUANTANTI O VISITATORI

In caso di modesto focolaio, qualora non ci sia un ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA nelle vicinanze, individuare il più vicino pulsante di emergenza antincendio.

ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA

Interviene, nei limiti delle proprie conoscenze ed addestramento, allontanando materiali infiammabili, provvedendo allo spegnimento del focolaio anche tramite i presidi antincendio, allontanando e assicurando gli eventuali visitatori presenti. **(nel caso di modesto focolaio in prossimità della centrale termica o della centrale elettrica prima di compiere qualunque operazione procedere all'interruzione delle utenze utilizzando i sistemi di blocco presenti)**

Verifica che non vi sia presenza di persone che necessitino di assistenza medica e nel caso effettua la chiamata al Pronto Soccorso componendo il numero 112 (vedi Procedura di chiamata dei soccorsi).

In caso di impossibilità di intervento diretto aziona il più vicino pulsante di emergenza antincendio ed segue la procedura relativa all'attivazione dell'allarme antincendio (Scenario 2).

SCENARIO 2 ATTIVAZIONE DELL'ALLARME ANTINCENDIO

L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA verifica sulla centralina la provenienza dell'allarme

ALLARME PROVENIENTE DA UN APPARTAMENTO

L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA contatta telefonicamente gli alloggiati nella camera e chiede di verificare la motivazione dell'attivazione dell'allarme.

Se gli alloggiati forniscono una spiegazione (**FALSO ALLARME**) e non dichiarano la presenza di pericolo L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

tacita l'allarme

si reca personalmente a verificare la situazione.

Dopo aver effettuato la verifica prende nota dell'attivazione dell'allarme.

Se gli alloggiati confermano la presenza di un **focolaio di dimensioni modeste** L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

si reca sul posto e interviene prontamente nei limiti delle proprie conoscenze ed addestramento, utilizzando i mezzi antincendio reperibili nelle vicinanze e allontanando i materiali infiammabili.

Verifica che non vi sia presenza di persone che necessitino di assistenza medica e nel caso effettua la chiamata al Pronto Soccorso componendo il numero 112 (vedi Procedura di chiamata dei Soccorsi).

Dopo aver ripristinato la situazione di sicurezza annota l'evento.

In caso di impossibilità di intervento diretto aziona il più vicino pulsante di emergenza antincendio ed segue la procedura relativa alla presenza di un focolaio di dimensioni importanti (3).

Se gli alloggiati confermano la presenza di un **focolaio di dimensioni importanti** L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

contatta prontamente i VV.FF. componendo il numero 112 (vedi Procedura di chiamata dei Soccorsi)

attuа tutte le misure per limitare il propagarsi dell'incendio recandosi in prossimità dell'incendio, allontanando i materiali infiammabili e favorendo l'uscita degli occupanti che sono invitati ad uscire dalla struttura dal permanere dell'allarme.

Si reca presso il più vicino pulsante di sblocco dell'energia elettrica (vedi planimetria) e interviene per l'interruzione.

Verifica l'assenza di persone nelle cabine degli ascensori.

Interviene sui pulsanti di attivazione manuale dell'impianto di evacuazione fumo in prossimità delle scale.

Verifica che non vi sia presenza di persone che necessitino di assistenza medica e nel caso effettua la chiamata al Pronto Soccorso componendo il numero 112 (vedi Procedura di chiamata dei Soccorsi).

Si accerta della presenza di eventuali occupanti con disabilità, attraverso un contatto telefonico e indirizza gli occupanti con disabilità al più vicino spazio calmo posto sulle scale B e C, dopodichè attende la loro conferma attraverso contatto con l'apposito citofono.

Verifica la presenza di utenti nella zona destinata ad uso foresteria.

Verifica che le porte tagliafuoco si siano regolarmente chiuse e là dove ciò non sia avvenuto provvede a chiuderle.

Presidia le uscite di sicurezza per verificare che gli occupanti siano usciti.

Collabora ed informa le squadre dei VV.F. giunte sul luogo.

Annota l'evento.

Contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie a ripristinare lo stato di sicurezza, là dove possibile.

Contatta il Responsabile della Struttura.

Annota l'evento.

ALLARME PROVENIENTE DALLE AREE COMUNI (CORRIDOI, SALE STUDIO)

L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA si reca prontamente nel luogo segnalato dalla centralina e verifica personalmente la presenza di un focolaio.

Se non è presente alcun focolaio (**FALSO ALLARME**) L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

tacita l'allarme

prende nota dell'attivazione dell'allarme.

Se è presente un **focolaio di dimensioni modeste** L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

interviene prontamente nei limiti delle proprie conoscenze ed addestramento, utilizzando i mezzi antincendio reperibili nelle vicinanze e allontanando i materiali infiammabili.

Verifica che non vi sia presenza di persone che necessitino di assistenza medica e nel caso effettua la chiamata al Pronto Soccorso componendo il numero 112 (vedi Procedura di chiamata dei Soccorsi).

Dopo aver ripristinato la situazione di sicurezza annota l'evento.

In caso di impossibilità di intervento diretto aziona il più vicino pulsante di emergenza antincendio ed segue la procedura relativa alla presenza di un focolaio di dimensioni importanti (3).

Se è presente un **focolaio di dimensioni importanti** L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

contatta prontamente i VV.FF. componendo il numero 112 (vedi Procedura di chiamata dei Soccorsi),

attuando tutte le misure per limitare il propagarsi dell'incendio allontanando i materiali infiammabili e favorendo l'uscita degli occupanti che sono invitati ad uscire dalla struttura dal permanere dell'allarme.

Si reca presso il più vicino pulsante di sblocco dell'energia elettrica (vedi planimetria) e interviene per l'interruzione.

Verifica l'assenza di persone nelle cabine degli ascensori.

Interviene sui pulsanti di attivazione manuale dell'impianto di evacuazione fumo in prossimità delle scale.

Verifica che non vi sia presenza di persone che necessitino di assistenza medica e nel caso effettua la chiamata al Pronto Soccorso componendo il numero 112 (vedi Procedura di chiamata dei Soccorsi).

Si accerta della presenza di eventuali occupanti con disabilità, attraverso un contatto telefonico e indirizza gli occupanti con disabilità al più vicino spazio calmo posto sulle scale B e C, dopodiché attende la loro conferma attraverso contatto con l'apposito citofono.

Verifica la presenza di utenti nella zona destinata ad uso foresteria.

Verifica che le porte tagliafuoco si siano regolarmente chiuse e là dove ciò non sia avvenuto provvede a chiuderle.

Presidia le uscite di sicurezza per verificare che gli occupanti siano usciti.

Collabora ed informa le squadre dei VV.FF. giunte sul luogo.

Contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie a ripristinare lo stato di sicurezza, là dove possibile.

- Contatta il Responsabile della Struttura.

Annota l'evento.

ALLARME PROVENIENTE DALLA CENTRALE TERMICA. La centrale termica si trova al terzo piano della struttura.

L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA si reca prontamente nei pressi della centrale termica e verifica personalmente la presenza di un focolaio.

Se non è presente alcun focolaio (**FALSO ALLARME**) L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:
tacita l'allarme

prende nota dell'attivazione dell'allarme.

Se è presente un **focolaio di modeste dimensioni** L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:
interrompe se possibile

l'alimentazione del combustibile.

Interviene prontamente nei limiti delle proprie conoscenze ed addestramento, utilizzando i mezzi antincendio reperibili nelle vicinanze e allontanando i materiali infiammabili.

Contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie a ripristinare lo stato di sicurezza, là dove possibile.

Annota l'evento.

In caso di impossibilità di intervento diretto aziona il più vicino pulsante di emergenza antincendio ed segue la procedura relativa alla presenza di un focolaio di dimensioni importanti (3).

Se è presente un **focolaio di dimensioni importanti** L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:
interrompe se possibile l'alimentazione del combustibile e si allontana.

Si reca presso il più vicino pulsante di sblocco dell'energia elettrica e interviene per l'interruzione.

Contatta prontamente i VV.FF. componendo il numero 112 (vedi Procedura di chiamata dei Soccorsi).

Sollecita anche telefonicamente gli occupanti a procedere celermente all'evacuazione.

Sovrintende la procedura di evacuazione della struttura, vigilando affinché gli occupanti non sostino in prossimità della centrale termica.

Collabora ed informa le squadre dei VV.FF. giunte sul luogo.

Contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie a ripristinare lo stato di sicurezza, là dove possibile.

Contatta il Responsabile della Struttura.

Annota l'evento.

ALLARME PROVENIENTE DALLA CENTRALE ELETTRICA La centrale elettrica si trova nel piano seminterrato.

L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA si reca prontamente nei pressi della centrale elettrica e verifica personalmente la presenza di un focolaio.

Se non è presente alcun focolaio (**FALSO ALLARME**) L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:
tacita l'allarme

prende nota dell'attivazione dell'allarme.

Se è presente un **focolaio di modeste dimensioni** L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:
interrompe se possibile l'alimentazione dell'impianto elettrico.

Interviene prontamente nei limiti delle proprie conoscenze ed addestramento, utilizzando i mezzi

ntincendio reperibili nelle vicinanze e allontanando i materiali infiammabili. **(Utilizzare solo estintori a CO2 o a polvere, NON UTILIZZARE acqua per lo spegnimento dell'incendio o per il raffreddamento delle strutture).**

Contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie a ripristinare lo stato di sicurezza, là ove possibile.

Annota l'evento.

In caso di impossibilità di intervento diretto aziona il più vicino pulsante di emergenza antincendio ed segue la procedura relativa alla presenza di un focolaio di dimensioni importanti (3).

Se è presente un **focolaio di dimensioni importanti** l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

interrompe se possibile l'alimentazione dell'impianto elettrico e si allontana.

Contatta prontamente i VV.FF. componendo il numero 112 (vedi Procedura di chiamata dei Soccorsi).

Si reca in prossimità della centrale termica e interrompe se possibile l'alimentazione del combustibile.

Sollecita anche telefonicamente gli occupanti a procedere celermente all'evacuazione.

Sovrintende la procedura di evacuazione della struttura, vigilando affinché gli occupanti non sostino in prossimità della centrale elettrica.

Collabora ed informa le squadre dei VV.F. giunte sul luogo.

Contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie a ripristinare lo stato di sicurezza, là ove possibile.

Contatta il Responsabile della Struttura.

Annota l'evento.

EMERGENZA TERREMOTO

L'eventualità che possa verificarsi un terremoto risulta possibile, anche se estremamente imprevedibile.

Durante la fase attiva del terremoto l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA si preoccupa della propria incolumità cercando riparo sotto un tavolo o nei pressi di un muro portante.

Al termine delle scosse, si considera opportuno dare corso all'EVACUAZIONE.

L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- utilizza il **megafono** per diramare l'allarme
- si accerta della presenza di eventuali occupanti con disabilità, attraverso un contatto telefonico
- indirizza gli occupanti con disabilità al più vicino spazio calmo posto sulle scale B e C, dopodichè attende la loro conferma attraverso contatto con l'apposito citofono
- si accerta della presenza del disabile presso lo spazio calmo
- sollecita anche telefonicamente gli occupanti a procedere celermente all'evacuazione ricordando loro di non utilizzare gli ascensori e non sostare sulle scale
- attende istruzioni in merito al rientro nella struttura e si preoccupa di tranquillizzare i presenti.
- collabora ed informa le squadre dei soccorritori giunte sul luogo.

EMERGENZA BLACK OUT ELETTRICO

In caso di interruzione non pianificata della fornitura dell'energia elettrica, l'edificio è equipaggiato con illuminazione di emergenza che si aziona automaticamente in caso di black-out garantendo una

luminosità sufficiente per consentire la permanenza temporanea nei locali in sicurezza.

L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- Verifica che nessuna persona si trovi all'interno degli ascensori: in caso positivo contatta la ditta di manutenzione degli ascensori
- contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie ad accertare le cause del black out e ripristinare lo stato di sicurezza, là dove si tratti di cause interne
- in caso di disservizio esterno dell'ENEL si informa sulla durata del disservizio tramite il recapito telefonico
- annota l'evento.

In caso di BLACK-OUT ELETTRICO preannunciato dall'ENEL appone alle porte degli ascensori il cartello di FERMO con l'indicazione del relativo periodo.

EMERGENZA ALLAGAMENTO

Possono verificarsi allagamenti dovuti alla rottura dell'impianto idrico, comprese le tubazioni di raccolta delle fognature, o in caso di eventi atmosferici particolari: si tratta di fenomeni che non hanno carattere repentino e massivo.

In caso di una perdita di acqua consistente ed in particolare fenomeni di allagamento l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- provvede a interrompere l'alimentazione della rete idrica, agendo sulla valvola esterna all'edificio.
- contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie a ripristinare lo stato di sicurezza, là dove si tratti di cause interne.
- chiede l'intervento della Ditta che effettua le pulizie per ripristinare le condizioni di sicurezza e apporre l'apposita segnaletica di segnalazione di pericolo.
- annota l'evento.

EMERGENZA INFORTUNIO

Quando si verifica un infortunio, l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- sulla base della formazione ricevuta, valuta gli effetti del trauma lesivo
- se si tratta di un infortunio di lieve entità, presta le prime cure con l'utilizzo dei presidi sanitari presenti nella CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
- se si trattasi di un infortunio di entità maggiore, dispone la chiamata del PRONTO SOCCORSO, cercando di fornire il maggior numero di informazioni necessarie per facilitare l'intervento dei mezzi di soccorso
- compie le operazioni che ritiene più opportune sulla base della formazione ricevuta (es. massaggio cardiaco).
- cerca di infondere tranquillità all'infortunato, se cosciente, fino all'arrivo dei soccorritori.

UTILIZZO ASCENSORI

In caso di emergenza è proibito l'utilizzo degli ascensori. Apposita informativa informa l'utenza di non usare l'ascensore in caso di emergenza incendi.

PROCEDURA EVACUAZIONE

Nei casi in cui si renda necessario procedere all'Evacuazione della Struttura **(per incendio, terremoto)**

o altra criticità segnalata dal Responsabile della Struttura o dalle Forze dell'Ordine)

L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- utilizza il **megafono** per diramare l'allarme,

Si accerta della presenza di eventuali occupanti con disabilità, attraverso un contatto telefonico e indirizza gli occupanti con disabilità al più vicino spazio calmo posto sulle scale B e C, dopodiché attende la loro conferma attraverso contatto con l'apposito citofono.

- verifica la presenza di utenti nella zona destinata ad uso foresteria e nelle aree comuni,
- incoraggia telefonicamente gli occupanti ad abbandonare la struttura,
- presidia le uscite di sicurezza per verificare che gli occupanti siano usciti.
- collabora ed informa le squadre dei soccorritori giunte sul luogo.

PROCEDURA EVACUAZIONE PERSONE DISABILI

In sede di assegnazione dei posti alloggio agli aventi diritto, viene favorita l'assegnazione nelle strutture che possono garantire appartamenti al piano terra. Eventuali disabili (persone che utilizzano sedie a rotelle e che hanno mobilità ridotta, persone con udito o visibilità menomata, ecc.), presenti a diverso titolo all'interno dell'edificio devono essere registrati presso la portineria.

Nei casi in cui si renda necessario procedere all'Evacuazione della Struttura, l'addetto alla squadra di Emergenza si accerta della presenza di eventuali occupanti con disabilità, attraverso un contatto telefonico

- indirizza gli occupanti con disabilità al più vicino spazio calmo posto sulle scale B e C, dopodiché attende la loro conferma attraverso contatto con l'apposito citofono
- si accerta della presenza del disabile presso lo spazio calmo
- informa i soccorritori della presenza del disabile presso lo spazio calmo.

UTILIZZO MEGAFONO E GIACCHETTINO AD ALTA VISIBILITA'

Gli addetti alla squadra di gestione delle emergenze possono avere a disposizione un megafono e un giacchettino ad alta visibilità, come ausili nella gestione delle procedure di evacuazione e per richiamare in maniera efficace l'attenzione degli occupanti della struttura in caso di emergenza.

- **GIACCHETTINO AD ALTA VISIBILITA'**: il giacchettino ad alta visibilità deve essere conservato in luogo facilmente accessibile possibilmente insieme al megafono e in prossimità del Piano Emergenza. Deve essere indossato qualora sia necessario avviare la procedura di evacuazione dell'edificio, ovviamente solo se ciò non comporta un ritardo eccessivo nello svolgimento dei compiti descritti per ogni scenario di emergenza. Deve essere utilizzato come ausilio per gli utenti che necessitano di un riferimento per individuare un referente in caso di emergenza o panico. Ciascun addetto alla gestione delle emergenze deve verificare periodicamente che il giacchettino si trovi nel luogo concordato.

- **MEGAFONO**: il megafono deve essere conservato nella propria scatola in luogo facilmente accessibile possibilmente insieme al giacchettino ad alta visibilità e in prossimità del Piano Emergenza. **Sulla scatola viene affissa un foglio di registrazione dove appuntare i controlli da effettuare relativamente al funzionamento delle pile, della registrazione vocale, della sirena e del fischietto.** Il controllo deve essere effettuato con periodicità BIMESTRALE e opportunamente registrato.

Nella scatola del megafono deve essere conservato il libretto di istruzioni e ciascun addetto alla gestione emergenze deve prendere visione del funzionamento dello strumento.

Il megafono deve essere utilizzato come strumento per comunicare l'allarme e sollecitare una pronta risposta da parte degli alloggiati e di tutto il personale presente nella struttura.



ATTIVITA' INFORMATIVE RIVOLTE AGLI ALLOGGIATI

In sede di assegnazione del posto alloggio **lo studente sottoscrive una dichiarazione con cui si impegna ad osservare e di fare osservare nella camera e/o appartamento le prescrizioni previste in materia di sicurezza dall'art. 12 del regolamento per le residenze universitarie e di impegnarsi a prendere visione del Piano Emergenza della Residenza accessibile dal sito www.dsu.toscana.it e a prendere visione dei comportamenti da seguire in caso di emergenza .**

Sul sito aziendale <https://www.dsu.toscana.it/web/ardsu/-/procedure-gestione-emergenza> sono pubblicate informative relative ai comportamenti da tenere in caso di:

- allagamento o inondazione
- incendio
- terremoto
- emergenza
- procedura chiamata soccorsi
- ondate di calore

- fenomeni meteo intensi

e le **Regole per la sicurezza e la prevenzione**

Di seguito sono riportate le principali indicazioni da seguire per garantire la sicurezza all'interno degli edifici:

- prendere visione delle planimetrie degli edifici prestando attenzione alla posizione degli estintori e delle uscite di emergenza
- aiutare le persone estranee a prendere confidenza con l'edificio
- correggere chi si comporta in maniera poco sicura
- non fumare
- tenere sgombri da cavi elettrici o altro i punti di passaggio
- lasciare sgombro l'accesso agli estintori, ai sistemi antincendio e alle uscite di emergenza non coprire o staccare dai muri la cartellonistica di emergenza
- segnalare al Personale DSU Toscana eventuali manomissioni o malfunzionamenti relativi ai presidi antincendio presenti (estintori, pulsanti di emergenza, impianto rilevazione fumi) non ostruire le prese d'aria o di raffreddamento degli apparecchi elettrici
- non cercare di eseguire interventi di riparazione e non manomettere impianti di alcun genere
- evitare l'accumulo di sostanze infiammabili (alcool, carte sciolte, involucri di polistirolo espanso, ecc)
- non usare fiamme libere, fornelli, scaldavivande e stufe di qualsiasi genere, phon e altre apparecchiature elettriche in cattivo stato

Regolamento Residenze

Art 12 Sicurezza e salute dei luoghi

1. L'assegnatario con la presa in consegna dell'alloggio si obbliga a rispettare tutte le prescrizioni in materia di sicurezza.

2. Nell'ambito di tale disposizione generale lo studente assegnatario si impegna:

a) a non tenere materiali infiammabili e sostanze nocive negli spazi comuni e all'interno delle camere o appartamenti, salvo prodotti di uso comune, e a non utilizzare per l'arredo della camera materiale non ignifugo;

b) a non apportare modifiche alla composizione od alla disposizione degli arredi senza una preventiva autorizzazione dell'Azienda e a non introdurre mobili o attrezzature di qualunque tipo nei luoghi comuni o nelle stanze;

c) a non manomettere l'impianto elettrico e i rilevatori fumi;

d) a non eseguire o far eseguire interventi di riparazione non autorizzati;

e) a non utilizzare stufe o fornelli di qualsiasi tipo al di fuori delle apparecchiature messe a disposizione dall'Azienda;

f) a non assumere condotte o effettuare azioni che possano costituire motivo di rischio a persone o a cose o che costituiscano violazioni di leggi e regolamenti vigenti;

- g) ad assicurare che le vie di esodo siano sgombre ed in ogni momento utilizzabili in tutta sicurezza e non utilizzare impropriamente le uscite di sicurezza;
- h) non fumare all'interno degli spazi comuni e nelle camere/appartamenti assegnati;
- i) a curare personalmente la pulizia della camera;
- j) a conferire tempestivamente i rifiuti prodotti negli appositi contenitori.
3. L'Azienda assicura una periodica sensibilizzazione e informazione per la conoscenza e diffusione delle norme di sicurezza.

INTERVENTI ESTERNI PREVISTI

GLOBAL SERVICE: Il Capitolato speciale di appalto relativo alla manutenzione ordinaria e programmata degli immobili dell'Azienda DSU Toscana prevede diversi livelli di priorità d'intervento in relazione alla gradazione di urgenza: nel caso in cui si verificano situazioni di urgenza, definite come situazioni per le quali il protrarsi della mancata risoluzione, anche in via provvisoria, comporta rischi di qualsiasi natura per le persone o per danneggiamenti a parti di edifici o impianti, la Ditta appaltatrice è tenuta ad intervenire per eventuale messa in sicurezza.

La ditta appaltatrice è tenuta inoltre a fornire ausilio e supporto per la gestione delle emergenze antincendio, allagamento, eventi meteorologici avversi, evento sismico, black-out, attentati terroristici e di qualsiasi altra emergenza, anche se non prevista dal Piano di Emergenza proprio della struttura ove è svolto il servizio.

VIGILANZA ESTERNA: E' previsto un servizio di vigilanza esterna che prevede N. 2 PASSAGGI NOTTURNI con ISPEZIONE NELLE ZONE ESTERNE COMUNI (SCALE, BALLATOI, ETC.). L'allarme antincendio è remotizzato verso la centrale del servizio di vigilanza ed in caso di attivazione il personale interviene nel più breve tempo possibile per verificare la tipologia di emergenza e attivare i soccorsi.

NUMERI UTILI

Numero unico europeo per le Emergenze 112

GLOBAL SERVICE: 800-992781

Portineria della Residenza Calamandrei Presidiata H24: 055 42811

PUNTO DI RACCOLTA

Cortile esterno alla struttura

ALLEGATO 1	PROCEDURA DI CHIAMATA DEI SOCCORSI
ALLEGATO 3	COMPORAMENTI SICURI

ALLEGATO 4	COMPORAMENTI IN CASO DI INCENDIO
ALLEGATO 5	COMPORAMENTI IN CASO DI ALLAGAMENTO
ALLEGATO 6	COMPORAMENTI IN CASO DI TERREMOTO